

2 Sintassi

[**Manuali di riferimento per questa parte:** Matthews 1981 o, in traduzione italiana, Matthews 1982: capp. 1, 4, 11 (solo per quanto riguarda gli argomenti trattati)]

2.1 Nozioni di base: l'identificazione delle relazioni sintattiche

- (1) **Sintassi:** analisi dei meccanismi in base ai quali vengono stabilite delle relazioni tra le parole all'interno di una frase (Matthews 1981: 1)
- (2) *Il cappellaio matto svegliò il ghiro:*

In questa frase, ci sono delle relazioni tra *il, cappellaio e matto*, tra *il cappellaio matto e svegliò il ghiro*, tra *svegliò e il ghiro*, tra *il e ghiro*.

Tali relazioni sono mostrate da:

- ordine e contiguità delle parole: **svegliò ghiro il cappellaio il matto, *matto cappellaio il, il svegliò ghiro, *ghiro il*
- accordo tra i vari elementi: *svegliò* si accorda con *il cappellaio matto* (cf. **il cappellaio matto svegliarono i ghirò, il e matto* si accordano con *cappellaio, il* si accorda con *ghiro*
- Possibilità di sostituire in blocco gruppi di elementi: *La lepre marzolina svegliò il ghiro, Il cappellaio matto svegliò la lepre marzolina, Il ghiro svegliò il cappellaio matto Lui svegliò il ghiro, Il cappellaio matto lo svegliò*
- Possibilità di coordinare tra loro gruppi di elementi: *Il cappellaio matto e la lepre marzolina svegliarono il ghiro, Il cappellaio matto svegliò il ghiro e la lepre marzolina*

- (3) Ambiti di pertinenza della sintassi (Matthews 1981: 1-2, Croft 2001: 22):

- Le **relazioni** stabilite tra le varie parole all'interno di una frase (**relazioni sintattiche** o **costruzionali**)
- i vari **modi** in cui tali relazioni vengono indicate

- (4) Scomposizione della frase in **sintagmi** o **costituenti**: identificazione all'interno della frase di raggruppamenti di elementi legati da particolari relazioni all'interno del raggruppamento; ciascun costituente si inserisce in raggruppamenti più ampi, fino ad arrivare all'intera frase. Ad esempio:

[[[[I]] [[cappellaio][matto]]] [svegliò [[il] [ghiro]]]]

- (5) Relazioni di **dipendenza** all'interno della frase:

- Alcuni elementi non possono **occorrere autonomamente** all'interno della frase: **Il svegliò il ghiro, Il cappellaio matto svegliò il*
- Reggenza:** La forma e il comportamento di alcuni elementi nella frase è determinata da quella di altri elementi: *svegliare* richiede un soggetto in posizione preverbale e un oggetto in posizione postverbale, e nelle lingue a casi il verbo determina il caso del soggetto e del complemento oggetto ((6))
- Accordo:** La forma di alcuni elementi della frase varia a seconda delle caratteristiche di altri elementi: *ghiro* e *cappellaio* richiedono la forma maschile dell'articolo (*il*), *cappellaio* richiede la forma maschile dell'aggettivo (*matto*)

Gli elementi che possono occorrere autonomamente, e controllano la reggenza e l'accordo prendono il nome di **testa** (o **controllore**, **determinato** o **modificato**); gli elementi che non possono occorrere autonomamente, e le cui proprietà grammaticali sono determinate da altri elementi prendono il nome di **dipendenza** (o **determinante** o **modificatore**). Le nozioni di testa e dipendenza presuppongono un'organizzazione asimmetrica dei sintagmi, tale per cui alcuni elementi hanno un ruolo dominante all'interno del sintagma stesso.

Latino

- (6) **Hostis** *habet mur-os*
nemico.NOM ha muro-ACC.PL
'Il nemico tiene le mura'

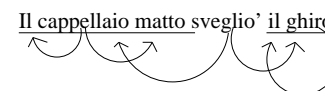


Figura 1: Rappresentazione grafica delle relazioni di dipendenza

- (7) Tipi di elementi dipendenti (Matthews 1981: cap. 6):

- Argomenti:** elementi che designano i partecipanti all'azione descritta dal verbo (ad esempio, *il cappellaio matto e il ghiro* in *Il cappellaio matto svegliò il ghiro*). Gli argomenti sono spesso obbligatori (cf. **Il cappellaio matto svegliò*), e non possono essere aggiunti liberamente in una frase (cf. **il ghiro si svegliò il cappellaio matto*).

- **Circostanziali:** elementi che specificano le circostanze dell'azione descritta dal verbo (ad esempio *La lepre marzolina svegliò il ghiro durante il the del cappellaio matto*. I circostanziali non sono obbligatori (cf. *La lepre marzolina svegliò il ghiro*), e possono essere aggiunti liberamente in una frase (cf. *Il ghiro si svegliò durante il the del cappellaio matto*).

2.2 La realizzazione delle relazioni sintattiche e alcuni problemi connessi

(8) Modi in cui le relazioni sintattiche possono essere realizzate all'interno della frase):

- **Collocazioni:** alcuni elementi determinano delle restrizioni a carico degli elementi che possono cooccorrere con essi: ad esempio, *carne alla griglia* ma *pane tostato* (e cf. invece *caffè tostato*, *verdure alla griglia*) (Matthews 1981: 5, Croft 2001: 179-80)
- **Adiacenza:** gli elementi coinvolti in una relazione sintattica sono collocati in posizione adiacente all'interno della frase ((9))
- **Sequenza:** gli elementi coinvolti in una relazione sintattica hanno un ordine fisso all'interno della frase. Ad esempio, in *a very large suitcase* in (9), l'ordine è modificatore-modificato
- **Flessione:** gli elementi coinvolti in una relazione sintattica hanno una forma particolare che indica tale relazione sintattica ((6))
- **Accordo:** La forma degli elementi coinvolti in una relazione sintattica varia a seconda delle caratteristiche di uno di questi elementi (cf. (5))

Inglese

(9) [*He brought [a [very large] suitcase]*]
egli ha portato una molto grande valigia
'Ha portato una valigia molto grande' (Matthews 1981: 243)

(10) Problemi nell'identificazione delle relazioni sintattiche:

- Alcune lingue presentano cosiddetti **costituenti discontinui**, ovvero gruppi di elementi legati da relazioni di significato ed eventualmente da relazioni di flessione e accordo, che non si trovano però in posizione adiacente all'interno della frase. Ad esempio, in (11) e (12), ci sono elementi che recano la stessa marca di caso (accusativo, ergativo), ma non sono in posizione adiacente nella frase.
- In alcuni casi, uno dei due elementi coinvolto in una presunta relazione sintattica è assente. Ad esempio, in (13) il pronome con cui il verbo si accorda può essere opzionalmente omissivo (cfr. (13a) e (13b)).

- In alcuni casi, gli indicatori di una presunta relazione sintattica sono assenti: ad esempio, come si vede dal contrasto tra (14a) e (14b), o (15a) e (15b), le marche di accordo sul verbo, che possono essere considerata come un'indicazione di una relazione esistente tra il verbo e particolari argomenti (quelli con cui il verbo si accorda) può essere o non essere presente.

Warlpiri (australiano)

(11) **tjanṅṅu-mku** *φ-tju* *yaḷku-nu* **wiri-ṅki**
cane-ERG (AUX)-me mordere-PAST grande-ERG
'Il cane grande mi ha morso' (Croft 2001: 186)

Latino

(12) **Nostr-os** *hostis* *habet* **mur-os**
nostro-ACC.M.PL nemico.NOM ha mura-ACC.PL
'Il nemico tiene le nostre mura'

Warlpiri (australiano; Northern Territory)

(13) (a) **ngajulu-rlu kapi-rna-φ** *wawirri-φ*
io-ERG FUT-1SG.SOGG-3SG.OGG canguro-ABS
panti-rmi *yalumpu-φ*
colpire.con.la.lancia-NONPAST quello-ABS
'Io colpì quel canguro con la lancia'

(b) *wawirri-φ* **kapi-rna-φ**
canguro-ABS FUT-1SG.SOGG-3SG.OGG
panti-rmi *yalumpu-φ*
colpire.con.la.lancia-NONPAST quello-ABS
'Colpì quel canguro con la lancia' (Croft 2001: 227)

Kanuri (nilo-sahariano; Nigeria)

(14) (a) *nyí-à* *rú-ká-nà*
2SG-ASSOC vedere-1SG-PERF
'Io ho visto te'

(b) *nyí-à* **nzú-rú-ká-nà**
2SG-ASSOC 2SG-vedere-1SG-PERF
'Io ho visto te' (Croft 2001: 228)

Rumeno

(15) (a) *a* *intrebat* **pe** *al* *diolea* *copil*
PERF chiedere.PTCP ACC POSS.ART secondo bambino.DEF
'Chiese al secondo bambino'

- (b) *iși alese mire (pe) un fiu de împărat*
RIFL scegliere.PAST sposo (ACC) un figlio di imperatore
'Ha scelto come sposo un figlio di imperatore'
- (c) *n'a avut (*pe) copii niciodată*
NEG.PERF avere.PTCT (ACC) bambino mai
'Non ha mai avuto bambini' (Croft 2001: 232)

(16) Problemi nell'identificazione di testa e dipendenza:

- Il criterio dell'accordo dà risultati contrastanti circa lo status di testa o dipendenza di un elemento da una lingua all'altra: ad esempio, nell'espressione del possesso, la marca della relazione di possesso può trovarsi o sul nome corrispondente al possessore o sul nome corrispondente all'elemento posseduto (esempi (17) e (18))
- Il criterio dell'obbligatorietà dà risultati contrastanti circa lo status di testa o dipendenza di un elemento da una lingua all'altra: ad esempio, nella costruzione nome + aggettivo, in alcune lingue il nome è l'unico elemento che può occorrere autonomamente (ad esempio, inglese *the large house* 'la casa grande' e *the house* 'la casa', ma **the large*), ma in altre lingue gli aggettivi possono occorrere autonomamente (esempio (19))

Russo

- (17) *kniga Ivan-a*
libro Ivan-GEN
'il libro di Ivan' (Croft 1990: 30)

Abkhazo (caucasico; Abkhazia)

- (18) *à-čk'ə a-ynó*
il-ragazzo sua-casa
'La casa del ragazzo' (Cristofaro and Ramat 1999: 181)

Quechua (amerindiano; Peru)

- (19) (a) *chay hatun runa*
quello grosso uomo
'Quell'uomo grosso' (Croft 2001: 67)
- (b) *rikaška: hatun-ta*
vedere.PAST.1SG grande-ACC
'Ho visto quello grosso' (Croft 2001: 66)

Armeno

- (20) (a) *Aprum em Yerevan-ø*
vivendo io.sono Erevan-(LOC)
'Io vivo ad Erevan'
- (b) *Utum em Yerevan-um*
mangiando io.sono Erevan-LOC
'Io mangio ad Erevan'
- (c) *gəndasey-ə tup^h-um e*
spilla-DEF scatola-LOC è
'La spilla è nella scatola' (Croft 2001: 235)

Abbreviazioni

ABS assoluto	NOM nominativo
ACC accusativo	NONPAST nonpassato
ART articolo	OGG oggetto
ASSOC associativo	PAST passato
AUX ausiliare	PERF perfetto
DEF definito	PL plurale
ERG ergativo	POSS possessivo
FUT futuro	PTCP participio
GEN genitivo	RIFL riflessivo
LOC locativo	SG singolare
M maschile	SOGG soggetto
NEG negativo	

Riferimenti bibliografici

Cristofaro, S. and P. Ramat (Eds.) (1999). *Introduzione alla tipologia linguistica*. Roma: Carocci.

Croft, W. (1990). *Typology and universals*. Cambridge: Cambridge University Press.

Croft, W. (2001). *Radical Construction Grammar*. Oxford: Oxford University Press.

Matthews, P. H. (1981). *Syntax*. Cambridge: Cambridge University Press.

Matthews, P. H. (1982). *Sintassi*. Bologna: Il Mulino.